

La **Comunità Piergiorgio ONLUS** fu fondata nel 1971 da Don Onelio Ciani con un piccolo gruppo di persone, è un'organizzazione che riunisce disabili fisici nel proposito di autogestirsi e di favorire il recupero del maggior grado di autonomia possibile.

È riconosciuta come centro di recupero medico - sociale dal 1975 ed è, sia una struttura sanitaria privata che un centro di riabilitazione, è convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale per trattamenti riabilitativi di tipo ambulatoriale, diurno e residenziale.

È una ONLUS che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone lo sviluppo integrale delle persone portatrici di handicap fisico, psichico, sensoriale e di altre patologie invalidanti.

A tal fine attraverso le proprie strutture e mediante convenzioni gestisce centri di convivenza e di degenza diurna;

- promuove e gestisce servizi riabilitativi, sanitari, assistenziali e di socializzazione, nonché - centri per l'informazione degli ausili tecnici ed informatici;
- favorisce le capacità lavorative del disabile attraverso corsi di formazione e di realtà di lavoro
- promuove e sostiene attività produttive, anche in forma cooperativa, idonee allo sviluppo e dall'inserimento lavorativo del disabile

La Comunità Piergiorgio è una O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Le eventuali offerte alla Comunità Piergiorgio O.N.L.U.S., da effettuare tramite apposito bollettino nel quale specificare anche il codice fiscale, sono deducibili ai fini dell'imposizione diretta nei limiti di euro 2.065,82 e detraibili per le imprese per importi fino al 2% del reddito di impresa

In entrambi i casi è necessario far valere la ricevuta del versamento rilasciata dall'ufficio postale o dalla banca.

The image shows three identical postal receipt forms (CONTE CORRENTI POSTALI) for the Comunità Piergiorgio Onlus. The forms are for the account number 13840335. The third form has a blue circle around the 'EROGAZIONE LIBERALE' and 'Cod. Fisc. del versante:' fields, with an arrow pointing to the 'Cod. Fisc.' field. The forms are for the address: Comunità Piergiorgio Onlus, Piazza Libia 1 - 33100 Udine.

**N.B.** al fine della deducibilità è necessario compilare il campo riguardante il codice fiscale.

Oltre viene inviato gratuitamente, chiunque non desiderasse più riceverlo può comunicarcelo all'Ufficio H della Comunità Piergiorgio O.N.L.U.S, P.zza Libia 1, 33100 Udine.  
 Tel 0432/403431;  
 Fax 0432/541676;  
 Mail: ufficioh@piergiorgio.org. ; oltre@piergiorgio.org

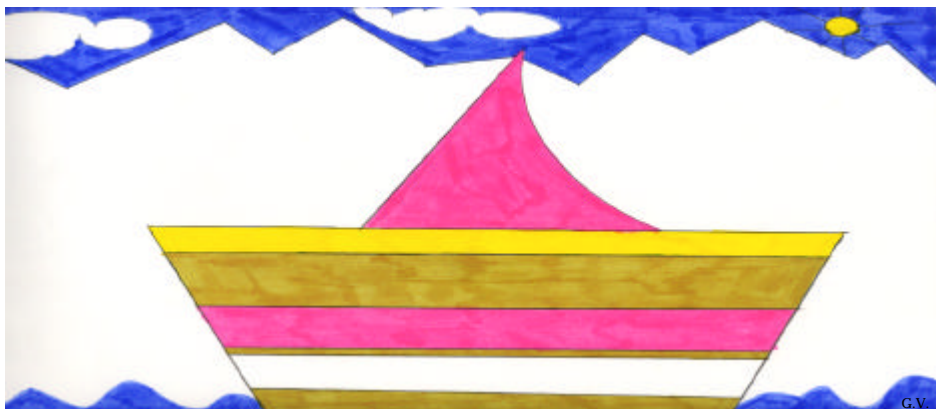
## NON DISTINGUO ANCORA POPPA E PRUA

Non distinguo ancora poppa e prua, ma rispetto a quanto la vacanza mi ha lasciato dentro, è irrilevante. La decisione di fare una crociera è stata un regalo. Fatto sì, con entusiasmo e spirito di avventura, ma anche con un pizzico di apprensione per i numerosi limiti che mi porto al seguito. In 8 giorni abbiamo toccato: Italia: Bari; Grecia Corfu, Santorini, Pireo-Atene-, Katakolon -Olimpia- e Croazia :Dubrovnik.

A bordo la cabina era molto comoda, e altrettanto lo è stata la vita. Se fino a 15 giorni fa trovavo un po' esagerato il pianto della crocerista (spot TV) ora lo comprendo bene! Il capo cabinista e il capo cameriere sempre a disposizione. Colazione in camera, ricchi buffet inesauribili, cene straordinarie con piatti dai nomi ricercati. Da parte del personale c'è stata la massima disponibilità affinché quegli 8 giorni restasse indimenticabili. Solo intorno a giovedì, abbiamo imparato a raggiungere la cabina 9052 senza dover visitare la nave recitando: "Forse di qui! O di là?" e senza sfoderare la cartina o analizzare i cartelli dal bollino rosso: "Voi siete qui!". Era facile perdere l'orientamento, i ponti con le cabine erano tutti identici. Nel V e VI ponte c'era via della Spiga con diversi negozi molto eleganti, ristoranti per deliziarsi il palato ogni sera dall'antipasto al dolce, caffè con accompagnamento musicale e il Teatro La Fenice, dove assistere a spettacoli per fare notte. All' XI la piscina con il buffet, e l'ultimo ponte il XII nel quale oltre a rosolarmi, potevo godere anche dei giochi coinvolgenti del gruppo di animazione.

La crociera è cominciata a Corfù. Avendo prenotato una sola escursione nella altre tappe, abbiamo potuto scendere liberamente, rispettando un orario, scritto nell'itinerario lasciato in camera ogni sera. Assieme a notizie sulla navigazione, sbarco, cenni storici e la gastronomia locale, nonché le attività interne. Preso un taxi e raggiunto la città. Abbiamo girato due ore fra viuzze caratteristiche, chiese ortodosse e mercati, in una zona chiusa al traffico con strade di pietra. Dopo un pomeriggio in cui ho chiesto l'ora almeno ogni 5 minuti (rischiando lo strangolamento!) per paura di perdere la nave, siamo ripartiti per Santorini.

L'isola più incredibile che io abbia mai visto. L'ho vista solo dal mare, ma quello che ho visto mi ha saziato così tanto da non essermi pentita di non essere scesa per raggiungere e visitare il paese dalle cassette bianche. L'isola sorge su un costone di roccia. Sulla cima,



ci sono tutte le cassette bianche che rendono il paesaggio unico e straordinario. E' un posto che resterà molto tempo vivo nei miei ricordi. Tutto il pomeriggio siamo rimasti di fronte a questa meraviglia e per tutto il tempo la nave si è girata lentamente verso destra e verso sinistra per poterla cogliere in tutto il suo fascino, amplificato dal sole riflesso dalle case candide. Con il buio abbiamo ripreso la navigazione. Il giorno successivo eravamo al Pireo Atene.

Oltre a vedere una città veramente grande ho avuto la possibilità di salire su un pullman per raggiungere Corinto, il famoso Canale scavato nella roccia. Purtroppo l'Acropoli non l'ho visitata, l'ho visitata dal pullman mentre attraversavamo la città. E' impossibile non notarla, nelle prime ore del giorno e nascosta dalla foschia e dallo smog, poi è ben visibile. Abbiamo raggiunto Corinto, saliti su una barca e navigato il canale. Durante l'attraversamento abbiamo fatto uno spuntino a base di prodotti locali, la gita è durata mezza giornata. Quindi siamo tornati alla nave dopo aver visto colture di ulivi e pistacchi. Alla mattina del giorno successivo ci siamo svegliati a Katakolon - Olimpia anche qui abbiamo potuto scorrazzare senza problemi, fra cassette bianche e particolari. L'ultima tappa, fra le viuzze di Dubrovnik dove tutto è di pietra chiara e si sente l'atmosfera di Venezia, con la sua grandezza. Girando ci si immerge in un clima antico, nonostante la presenza di un esercito di turisti. E lasciando questa magnifica città abbiamo potuto ammirare le sue imponenti mura. Da qui in poi c'è stata la navigazione verso casa.

Il rientro è stato un po' "risvegliante", non più dal terminal di partenza ma da Marghera, che mette un po' di tristezza, subito neutralizzata dalla carica del viaggio.

Insomma bilancio positivo per questa esperienza che può sembrare irraggiungibile, ma non lo è! e una volta fatta, sarebbe bello fosse ripetibile! Chi sa! E' un'esperienza che io consiglio, si vive un momento magico: il paesaggio, il mare, l'atmosfera amichevole, il relax, ha tutte le caratteristiche di una esperienza che vale la pena essere vissuta!.

SILVIA